



5.1
[Handwritten signatures]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 3153 del 18 Ottobre 2019

[Handwritten signature]

<p>Progetto:</p>	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Itinerario E78 Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8.</i></p> <p><i>Variante Barriera Antirumore"</i></p> <p>IDVIP 4671</p>
<p>Proponente:</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. CDG-0259922 del 08/05/2019, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito Direzione) al prot. DVA-12601 del 20/05/2019, con cui la Società ANAS S.p.A. (di seguito Proponente) ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di variante relativa a *"Itinerario E78 Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8. "Variante Barriera Antirumore" ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2016, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016;*

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che *"disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997"*;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e, in particolare, l'art. 216 *"Disposizioni transitorie e di coordinamento"*, comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

PRESO ATTO che relativamente al progetto "Itinerario E78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto- Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 30+040 al km 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8":

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n. 1465 del 18/01/1993, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto di massima dell'intero tratto stradale Grosseto - Siena;
- con Determina Direttoriale DSA-2005-13251 del 24/05/2005 la Direzione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del Progetto Definitivo "Itinerario E78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto- Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 30+040 al km 41+600" alle prescrizioni del DEC/VIA n. 1465 del 18/01/1993;
- con Delibere n. 78/2007 e n. 123/2007, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo dell'opera;
- con Determina Direttoriale DVA-2013-0003595 del 12/02/2013, preso atto del Parere CTVA/1159 del 25/01/2013, la Direzione ha comunicato "la non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale sulle varianti introdotte nello sviluppo del progetto esecutivo "Itinerario E78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto- Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 30+040 al km 41+600" e la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore ai sensi del comma 3 art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione - Fase 1 ai sensi del comma 6 e 7 dell'art. 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in relazione all'ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 78/2007, subordinata al rispetto delle condizioni dettate nel citato parere CTVA/1159 del 25/01/2013 della Commissione circa l'adeguamento del programma di Monitoraggio Ambientale, da attuarsi ai fini della successiva fase della Verifica di Attuazione";
- con Determina Direttoriale DVA-2015-0002470 del 28/01/2015, preso atto del Parere n 1697 del 16/01/2015 della Commissione, è stata determinata la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la variante relativa alla "Sostituzione dei muri in terra rinforzata in c.a. prefabbricato" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- con Determina Direttoriale DVA-2015-0002618 del 29/01/2015, preso atto del Parere n 1696 del 16/01/2015 della Commissione, è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la "Variante al viadotto Casal di Pari" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- con Determina Direttoriale DVA-DEC-2015-0000036 del 23/03/2015, preso atto del Parere n 1737 del 6/03/2015 della Commissione, è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la "Variante dei Viadotti Monti, Potatine e Impostine" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- con Determina Direttoriale DVA-DEC-2015-0000326 del 17/09/2015, preso atto del Parere n 1862 del 1/09/2015 della Commissione, è stata determinato che:
 - 1) sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché, siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, le seguenti Opere in Variante:
 - Variante per la realizzazione di tre muri in c.a. costituiti da un muro di controripa all'imbocco sud della galleria Casal di Pari Esistente (carr. DX - muro H.3.31), un muro di controripa all'imbocco nord della galleria artificiale G A.04 ed un muro di controripa denominato H.3.30 da realizzare tra le gallerie artificiali GA.08 e GA.09.
 - 2) non sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché, siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, e non siano perciò approvabili ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006, le seguenti Opere in Variante:
 - Variante sostitutiva dei muri in terra rinforzata, alle progressive di cui in tabella A riportata alla pag. 3 del presente parere.
- con Determina Direttoriale DVA-2016-0018740 del 14/07/2016, preso atto del Parere n 2122 del 8/07/2016 della Commissione, è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la "Variante di sostituzione di terre rinforzate con muri in calcestruzzo armato prefabbricato con paramento esterno rivestito in pietra" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- con Determina Direttoriale prot. DVA/237 del 5/07/2019, preso atto del parere CTVA/3038 del 7/06/2019, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto Esecutivo "*E78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. n.223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8. Monitoraggio Ambientale*";

VISTA la nota prot. DVA/13010 del 22/05/2019, acquisita al prot. CTVA/1867 del 23/05/2019, con cui la Direzione ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) l'avvio dell'istruttoria relativa alla procedura di Variante ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 relativa al Progetto esecutivo "*Itinerario E78 Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8. "Variante Barriera Antirumore"*" sulla base della documentazione inviata dal Proponente con nota prot. CDG-0259922 del 08/05/2019, acquisita dalla Direzione al prot. DVA/12601 del 20/05/2019;

VISTA la nota del 4/06/2019 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della Procedura di verifica di attuazione e la successiva nota di modifica del Gruppo Istruttore del 18/06/2019;

VISTA la nota del MIBAC – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio/Servizio V prot. n. 18532 del 5/07/2019, acquisita per conoscenza al prot. DVA/17441 del 5/07/2019, di richiesta alla Soprintendenza ABAP per le province di Siena Grosseto e Arezzo delle valutazioni di competenza;

VISTA la nota del MIBAC – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio/Servizio V prot. n. 21455 del 31/07/2019, acquisita per conoscenza al prot. DVA/20125 del 31/07/2019, recante parere favorevole con prescrizioni alla "*Variante Barriera Antirumore*";

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è l'esame del Progetto esecutivo "*Itinerario E78 Grosseto-Fano. Tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8. "Variante Barriera Antirumore"*" ai fini della verifica ai sensi dell'art.169, comma 4 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. della sussistenza o meno delle condizioni del comma 3 dell'art. 169 citato, per le quali le proposte di variazione progettuale possono essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Relativamente al Quadro di Riferimento Programmatico, il Proponente afferma che:

Il Piano di Coordinamento territoriale della Provincia di Grosseto non indica specifici vincoli sulle aree in oggetto limitandosi ad indicare che la zona in oggetto è classificata come T.E.R.A. (Territori ad Elevato Rischio di Abbandono) per il quale servono politiche di sostegno e ad indicare la misura del potenziamento della SS223, potenziamento realizzato con i lavori attualmente in essere. Il Piano di Coordinamento territoriale della Provincia di Siena non indica vincoli specifici sulla zona interessata dalla variante richiamando solamente i vincoli paesaggistiche delle aree protette.

1.1. PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI CIVITELLA PAGANICO

I Piani Strutturali dei Comuni di Civitella-Paganico e di Monticiano hanno come obiettivo l'incremento in senso positivo della qualità e della quantità dell'assetto e delle prestazioni fisiche, sociali e culturali dell'intero territorio e la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale e storico.

I Piani richiamano gli strumenti regionali e provinciali indicando la presenza dei seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico D. Lgs. 22/1/2004:
 - Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L 3267/1923 e s.m.i.;
 - Vincolo delle aree SIC "Val di Farma" e area SIC "Basso Merse".

I Piani sono stati utilizzati per la redazione degli elaborati del Progetto Esecutivo e dei Progetti di Variante Approvati che sono stati la base per lo studio rappresentato nella presente relazione.

1.2. VINCOLI DI TUTELA ED ELEMENTI DI PREVISIONE URBANISTICA

L'area di intervento, in cui si prevede la posa della barriera acustica, si trova nel territorio comunale di Civitella Paganico e ricade in una zona in cui la pianificazione urbanistica vigente prevede aree a bosco ceduo e in parte sulla sede stradale dell'infrastruttura esistente (SS223) e non insistono ulteriori vincoli urbanistici.

1.3. VINCOLI PAESAGGISTICI

I Piani Strutturali di Comuni di Civitella Paganico e di Monticiano hanno come obiettivo l'incremento in senso positivo della qualità e della quantità dell'assetto e delle prestazioni fisiche, sociali e culturali dell'intero territorio e la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale e storico.

I Piani sono stati utilizzati per la redazione degli elaborati del Progetto Esecutivo Approvato che sono stati la base del presente studio.

1.4. VINCOLI SOVRAORDINATI

L'analisi delle caratteristiche paesaggistiche presenti nell'area in esame è stata realizzata mediante la sovrapposizione degli strumenti di pianificazione territoriale sopraccitati, tenendo conto delle normative e di tutti i sistemi di vincoli e di tutele che regolamentano la pianificazione territoriale. L'intera superficie di progetto è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (le quali si riferiscono a categorie di beni che, come è noto, sono state istituite dalla Legge Galasso 431/85 e riprese, senza sostanziali modifiche, prima dal D. Lgs 490/1999, poi dal D. Lgs 42/2004 e successive modifiche). Le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio che interferiscono con il tracciato in variante sono:

- lett. c) "i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti nel testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" approvato con regio decreto 11 Dicembre 1993, n.1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi";
- lett. g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227".

Alcune architetture sono sottoposte a vincolo archeologico e architettonico ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 10 (ex L. 1090/39). Inoltre sull'area esiste anche un vincolo su beni di interesse storico-testimoniale ai sensi della L.R. 11 Aprile 1995 n. 49.

Il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari richieste dai privati o da enti pubblici, in aree che sono state delimitate in epoca precedente alla legge, e che erano considerate aree sensibili nei confronti delle problematiche di difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale. Il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 prevedeva che qualsiasi movimento di terra, taglio di bosco, sistemazione montana fosse preceduti da una richiesta di autorizzazione all'Ufficio Dipartimentale delle Foreste competente per il territorio nel quale sussista il vincolo idrogeologico. La legge quadro della Regione Toscana in materia di foreste e vincolo idrogeologico ha avuto una evoluzione complessa ed è stata soggetta a più revisioni, a partire dalla L.R. 21/03/2000, n.39 (Legge Forestale della Toscana), fino alla L.R. 2 agosto 2004, n.40 - "Modifiche alla legge regionale 21 marzo n.39", attualmente in vigore (dal 13/08/2004). Il relativo Regolamento di Attuazione ad oggi vigente è il D.P.G.R. n.48/R dell'8 agosto 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.37 parte prima del 18/8/2003.

2. Relativamente al Quadro di Riferimento Progettuale, il Proponente afferma che:

[Handwritten signatures and initials]

Il progetto di adeguamento a 4 corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 –lotti 5, 6, 7, 8, consiste nella realizzazione di una nuova carreggiata a due corsie, parallela e in sede separata rispetto alla strada esistente, anch'essa a due corsie, che viene a sua volta adeguata fino ad ottenere una strada extraurbana principale di categoria B, con spartitraffico centrale in grado di consentire una velocità di progetto compresa tra 70 e 120 km/h, che segue le indicazioni del D.M. 5 Novembre 2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Nello specifico i lavori di ammodernamento riguardano il tratto stradale che ricade nelle Province di Siena e Grosseto, e rispettivamente nei comuni di Monticiano e Civitella Paganico, per uno sviluppo complessivo di circa 11,5 km. Il Progetto Esecutivo approvato prevede la realizzazione davanti l'hotel Petriolo di una quinta arborea a schermatura dell'infrastruttura stradale, posizionata lungo la dismessa SS223.

2.1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

2.1.1. PROGETTO ESECUTIVO

Per la riqualificazione dell'area turistico-ricreativa delle Terme di Petriolo erano previste specie arboree ed arbustive di pronto effetto, in forma di siepe-filare (sesto di impianto tipo M) per garantire una mitigazione visiva da e verso l'infrastruttura.

2.1.2. PROPOSTA DI VARIANTE

In fase progettuale è stato condotto uno studio acustico (nel corso del 2012), aggiornato poi a seguito delle osservazioni ricevute da ARPAT di cui alla nota n. prot. 2012/0077594 del 09 novembre 2012 osservazioni. L'Hotel Petriolo è stato censito quale ricettore (REC 03) e quindi oggetto delle misurazioni e valutazioni acustiche. A seguito di tali valutazioni è stata installata una barriera acustica temporanea, a schermatura dell'Hotel Petriolo sia dall'impatto delle lavorazioni in corso che del transito dei mezzi sulla SS223. La barriera ha altezza $H = 3,5$ m ed estensione pari a circa 90 m. L'installazione è avvenuta in corrispondenza della quota del muro di recinzione preesistente, a circa un metro quindi rispetto al piano stradale, per cui l'altezza effettiva della barriera rispetto alla quota di accesso all'hotel raggiunge i 4 metri circa. Tale barriera costituisce quindi uno schermo sia per il contenimento delle emissioni acustiche che una vera e propria barriera visiva a tutela dell'accesso del complesso alberghiero termale (Ricettore REC03). Per tali ragioni si propone il mantenimento della medesima barriera in fase definitiva; la barriera, infatti, costituisce un vero schermo a protezione del complesso e della valle del Farma.

A migliorare l'inserimento ambientale tuttavia, essendo l'intervento localizzato in una zona di pregio naturalistico, si prevede di sostituire i pannelli della barriera esistente, mantenendo intatte le opere di fondazione ed i montanti della stessa barriera, con pannelli in legno. I pannelli in legno sono realizzati di solito in legno di Pino Nordico, che viene poi trattato con Sali inorganici. La finitura esterna è realizzata mediante listelli decorativi frontali smussati, che possono essere disposti in verticale oppure a creare un motivo architettonico in diagonale, a scacchiera, ecc.

A completamento delle opere di mitigazione, lungo la barriera si realizzeranno delle opere di mitigazione a verde ricostituendo un tappeto vegetale al piede della stessa barriera acustica, lato hotel Petriolo. Pertanto, la scelta delle specie, delle dimensioni degli individui arbustivi e degli schemi compositivi di impianto sono stati ponderati non solo sulla base del contesto vegetazionale di riferimento, quanto in relazione alle caratteristiche orografiche del territorio e al punto di inserimento. Il tutto facendo riferimento quanto più possibile a specie autoctone e cercando di ricostruire le tessere del mosaico del paesaggio preesistente

2.2. CUMULO CON ALTRI PROGETTI

La variante proposta non contrasta con altri interventi ma, al contrario, si inserisce meglio nel programma delle altre lavorazioni previste in progetto.

2.3. VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

È stata valutata, come opzione il ripristino di quanto previsto in progetto esecutivo. Tale soluzione risulta meno efficace di quella proposta come variante per le seguenti ragioni:

- la realizzazione della quinta arborea risulta meno schermante e di più lento attecchimento;
- l'intervento si inserisce nell'insieme delle sistemazioni del versante, con ripristino della vecchia strada panoramica e realizzazione di un'area panoramica di belvedere sulla spalla del viadotto esistente.

Si precisa inoltre che la soluzione alternativa proposta rientra nelle aree di esproprio già previste nel progetto Esecutivo approvato e pertanto non è necessario acquisire nuove aree.

2.4. UTILIZZO DI RISORSE NATURALI ED EVENTUALE PRODUZIONE DI RIFIUTI, INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI – RISCHIO INCIDENTI

Per quanto riguarda l'eventuale produzione di rifiuti o di inquinamento e disturbi ambientali, è da escludersi qualsiasi problema di inquinamento ambientale poiché nella realizzazione delle opere di mitigazione, verranno utilizzati solamente materiali inerti che non rilasciano sostanze in grado di compromettere la qualità dell'ambiente. Pertanto non si prevede produzione di rifiuti né rischi di inquinamento o ambientali in genere.

3. Relativamente al Quadro di Riferimento Ambientale, il Proponente afferma che:

3.1. INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO – INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

Come emerso dalle analisi ambientali svolte durante la redazione del Progetto Esecutivo, l'area nella quale si inserisce il progetto è caratterizzata da un contesto ambientale prevalentemente naturale, in cui si prefigurano degli scenari di significativa sensibilità ambientale.

3.1.1. USO DEL SUOLO E VEGETAZIONE NATURALE

Il carattere boschivo del territorio contrassegna l'uso del suolo lasciando marginalmente libere superfici a destinazione agricola di modeste dimensioni; tali superfici sono inquadrabili, secondo le categorie di tipizzazione dell'uso del suolo Corine Land Cover 2000, in "sistemi colturali e particellari complessi" ed "aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali importanti" su estensioni modeste ed alternate a tratti con vasta copertura vegetale boschiva o comunque naturale. Tra i diversi usi del suolo a destinazione agricola sono dunque presenti le seguenti tipologie colturali:

- seminativi in aree non irrigue;
- seminativi in aree irrigue;
- prati stabili (foraggere permanenti);
- sistemi colturali e particellari complessi;
- aree con colture agrarie e spazi naturali importanti.

L'area oggetto dell'intervento di variante ricade prevalentemente in area edificata. Nel contesto sopra descritto si ritiene che l'introduzione della barriera antirumore e delle mitigazioni previste con il progetto di variante, non comporta impatti significativi sull'ambiente rispetto a quanto già approvato in sede di PE.

3.1.2. ELEMENTI ECO SISTEMICI E FAUNISTICI

L'elaborato "Carta degli elementi ecosistemici e faunistici" riporta gli ecosistemi presenti nell'area e gli habitat naturali ad essi collegati. Tale analisi ha permesso di evidenziare i corridoi di connessione ecologica, definiti come porzione di territorio dalla forma lineare che assolve il compito di habitat per il movimento e la

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

conduzione della fauna, che non devono essere interrotti al fine di mantenere la continuità dei sistemi ambientali. Dall'analisi ambientale dell'area vasta, in cui è inserita l'area in esame, emerge come la componente naturale, e secondariamente quella agricola, predominano. Si assiste, infatti, all'integrazione e alla continuità delle diverse componenti territoriali agricole e naturalistiche. Gli insediamenti presenti non hanno determinato la frammentazione ed artificializzazione dell'ambiente naturale. Inoltre sono presenti elementi secondari del paesaggio forestale che garantiscono una diversità all'interno delle aree a gestione agricola, quali filari, siepi, corsi d'acqua, fossi, ecc. Si può osservare che la funzione connettiva richieda proprio spazi agronaturali aperti e continui, dotati di un apprezzabile reticolo di siepi e alberate, compresi tra spazi naturali importanti quali le aree boscate. Le aree di connessione e i corridoi di connessione ecologica individuati permettono di dare continuità dei sistemi ambientali, impedendone il loro isolamento e la conseguente perdita di biodiversità.

Nella "Carta degli elementi ecosistemici e faunistici" sono evidenziati gli ecosistemi individuati nella zona di studio, descritti di seguito.

Tecnoecosistema

Appartengono a questo sistema le aree edificate e l'infrastruttura viaria presente, in particolar modo la statale SS 223 di Paganico oggetto di intervento, che si snoda da Grosseto verso Siena (andamento da sud-ovest a nord-est) tagliando poco dopo lo Svincolo di Casal di Pari le aree naturali del SIC Val di Farma e costeggiando quelle del SIC Basso Merse.

Agroecosistema

Esso è caratterizzato da superfici dedicate ai seminativi e alle foraggere, buona parte delle quali irrigue. In minor misura si incontrano oliveti, consociati a volte con orti e frutteti. In tali aree filari e siepi aumentano la diversità biologica.

Sistema Semi-Naturale

L'ecomosaico di questo sistema è costituito dall'aggregazione:

- della copertura arborea in prevalenza di leccio, di pino marittimo (rimboschimenti spesso misti a latifoglie), e secondariamente di cerro e roverella;
- della copertura arbustiva, con le diverse formazioni della macchia mediterranea, le formazioni ripariali, e gli arbusteti a ginestre.

Elemento ecologico importante, definito dal contatto fra l'agroecosistema e il sistema-naturale è la fascia ecotonale, caratterizzata dalla presenza di arbusti bassi e fitti inserite nell'alternanza di aree aperte e boscate, che forniscono rifugio a diverse specie animali. Fondamentali sono i corridoi ecologici, di cui si distinguono i primari (torrente Lanzo, torrente Farma, Fiume Merse, Fosso della Rilucia), e corridoi secondari (tutti gli altri fossi). Nell'agroecosistema i corridoi ecologici sono rappresentati principalmente dai fossi e da canali e dalle fasce boscate lungo essi che garantiscono le connessioni con le zone boscate ed arbustive ampiamente diffuse. In fase di Progetto Esecutivo sono stati esaminati e sono stati studiati degli appositi sottopassi faunistici per permettere agli animali di attraversare l'infrastruttura senza entrare in carreggiata.

In corrispondenza dell'area dove è prevista la posa della barriera acustica non sono presenti dei percorsi faunistici.

3.1.3. LA CARATTERIZZAZIONE PAESAGGISTICA E STORICA DEI TERRITORI COINVOLTI

Il paesaggio del territorio ricadente nel grossetano risulta dal PTC appartenente al Sistema morfologico territoriale R.4 Colline di Torniella e Casale; nel tratto iniziale la superstrada attraversa un territorio di fondovalle più pianeggiante caratterizzato di un'alternanza di agricolo e boscato. L'intero ambito si trova in posizione estremamente defilata rispetto ai nodi infrastrutturali e produttivi principali, tanto che il PTC segnala il rischio di abbandono a cui la zona è soggetta. Dal punto di vista paesistico, le colline di Torniella presentano formazioni vegetazionali distinte per fasce di quota: macchia mediterranea; sughereta; ceduo con prevalenza di leccio e cerro, pinete, castagneti e formazioni isolate di faggio. La presenza delle colture è sporadica, mentre sono caratteristiche le tracce di antichi percorsi. Le colline di Casale si distinguono, invece, per il sistema di crinali separati dalle vallecole di corsi d'acqua paralleli all'Ombrone. Qui è maggiormente diffusa la coltura, con prevalenza di seminativi e oliveti, con residui tratti boscati. La maglia

poderale è eterogenea, con alcune grandi tenute ed una maggioranza di proprietà a conduzione diretta. Gli ampi appezzamenti si alternano ai piccoli poderi, separati da siepi. Nella zona di intervento il paesaggio ha una morfologia piuttosto pianeggiante, per aprirsi poi verso la valle del Farma in corrispondenza del viadotto. In questo tratto lo stesso Resort costituisce un punto di visuale statica a fruizione turistico ricreativa. L'emergenza di carattere storico-culturale prossima al luogo di intervento è costituita dal complesso dei bagni storici di Petriolo, la chiesa, le mura, la vecchia locanda, che vengono segnalati come elementi di interesse storico-testimoniale. Tali emergenze tuttavia, si trovano ai piedi della valle del Farma, in corrispondenza delle sponde dello stesso fiume, a distanza considerevole quindi dall'area di intervento. Particolare rilievo paesaggistico ha l'ambito del Fiume Farma, che risulta sottoposto a vincolo paesaggistico (fascia dei 150m ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c), come corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. Anche nel caso di questo vincolo il mantenimento della barriera acustica non aggiunge impatti significativi a quelli già previsti per i lavori di costruzione della nuova infrastruttura stradale.

3.1.4. ACQUE PROFONDE ED ACQUE SUPERFICIALI

L'Area in esame si trova su uno strato di Galestri e Palombini, terreni a permeabilità mista a grado basso. Tali depositi di natura flyschioide si presentano molto eterogenei dal punto di vista lito-stratigrafico e inoltre manifestano localmente un assetto caotico dovuto ai meccanismi con cui è avvenuta la loro messa in posto. Per tali motivi le condizioni di permeabilità sono molto variabili e fortemente anisotrope. Nei termini calcarei e arenacei, generalmente fessurati, la permeabilità può raggiungere anche valori elevati ma nei termini semilitoidi e terrigeni, in cui può essere anche molto abbondante la frazione argillosa, che costituiscono la porzione prevalente dell'unità, la permeabilità scende a valori molto bassi. Le aree non sono attraversate da corsi d'acqua, né si riscontra la presenza di aree sensibili o di sorgenti.

3.1.5. RUMORE E VIBRAZIONI

I lavori di realizzazione degli interventi integrativi di mitigazione proposti non comportano produzione di rumore in quantità maggiore rispetto a quanto valutato in fase di progettazione, essendo l'unico ricettore presente il resort stesso. La componente vibrazionale non è interessata dall'intervento.

3.1.6. ATMOSFERA

La dispersione delle polveri nella movimentazione degli inerti (scavi e rinterrì) è la principale causa di inquinamento atmosferico nella realizzazione degli interventi di mitigazione. Nel caso in oggetto non si riscontrano differenze in termini assoluti nella produzione di polvere tra la soluzione di PE (realizzazione quinta arborea) e la soluzione di variante (sistemazione della barriera acustica e opere di mitigazione).

3.1.7. RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

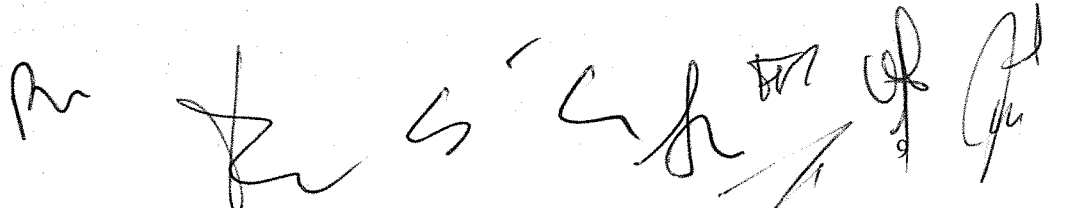
La variante proposta non comporta modifiche che riguardano la componente radiazioni.

3.1.8. SALUTE PUBBLICA

In merito alla componente "salute pubblica" la realizzazione degli interventi di mitigazione non risultano impattanti nei confronti della comunità potenzialmente coinvolta.

3.1.9. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

La proposta di mantenimento della barriera acustica e le opere mitigative previste, non hanno influenze significative sull'ambiente sia in termini positivi che in termini negativi. Il mantenimento infatti delle opere già eseguite, integrate con soli ulteriori sistemazioni e mitigazioni, limiterà la produzione di ulteriori effetti sull'ambiente circostante.



3.2. DESCRIZIONE DELLE MISURE PER LA MITIGAZIONE DI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI

La proposta di mantenimento della barriera acustica e le opere mitigative previste, non incrementa in modo significativo gli impatti già previsti ed approvati per la fase realizzativa in fase di PE. Pertanto durante la fase dei lavori verranno adottate le misure già previste dal PE per mitigare gli impatti dovuti alle lavorazioni.

3.3. INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE

Alla fine dei lavori verranno demolite tutte le piste e l'area di cantiere verrà rinaturalizzata. Allo scopo di individuare le rilevanze paesaggistiche ed ambientali suscettibili di impatto e definire non solo la tipologia di interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, ma anche le specie da utilizzare sulla base della diffusione e dell'adattabilità, intesa come capacità di attecchimento nelle diverse situazioni di progetto sono state condotte le opportune indagini, partendo da un'analisi del sistema ambientale vasto e sono state successivamente indirizzate alla definizione del contesto vegetazionale e floristico delle singole aree di progetto. Le scelte adottate per gli interventi a verde fanno sì che si ricreano gli habitat che sono stati alterati dalle lavorazioni e se ne formino di nuovi, con l'obiettivo di miglioramento della connettività naturalistica con l'ambiente circostante. Tale connettività che si verrà a creare favorirà, inoltre, una percezione di continuità naturale in corrispondenza degli attraversamenti faunistici, infatti, a rinaturalizzazione completata alla percezione di uno scenario artificiale creato dall'infrastruttura si sostituirà una percezione di continuum naturale.

3.4. MONITORAGGIO

Poiché l'intervento non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali, essendo un intervento limitato alla sola sostituzione dei pannelli della barriera già eseguita, e poiché le opere in oggetto fanno parte dell'area di cantiere già oggetto di monitoraggio, non si ritiene di introdurre ulteriori punti di misura già previsti nel Piano di Monitoraggio Ambientale approvato e in fase di completamento.

4. PARERE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

CONSIDERATO il parere positivo del MIBAC (prot. DVA/20125 del 31/07/2019) *“alla versione con listelli di legnopusati in senso diagonale (Fig. 6 della Relazione Illustrativa) con le seguenti prescrizioni:*

- *poiché non si consente l'uso di materiali riflettenti, gli elementi metallici dovranno essere opportunamente trattati;*
- *il mascheramento a verde dovrà essere realizzato con specie autoctone e con garanzia di attecchimento in cinque anni.”*

5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VALUTATO in conclusione che la variante di barriera antirumore proposta, in relazione a quanto già previsto in sede di progetto esecutivo non comporta impatti significativi e irreversibili sull'ambiente.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

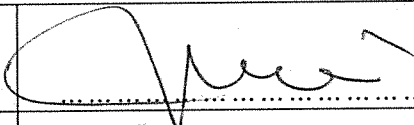

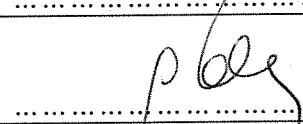

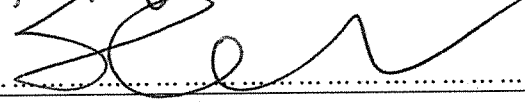

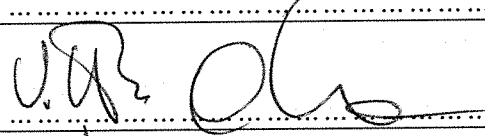
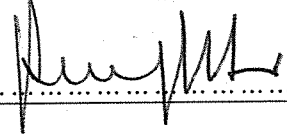
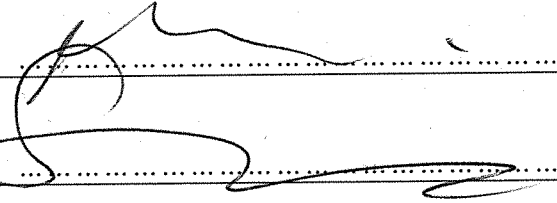
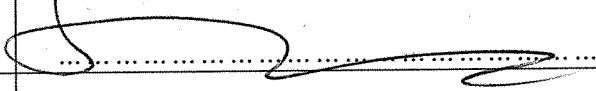
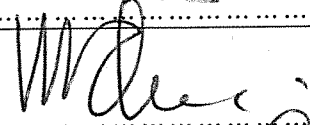
ESPRIME

parere ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art. 169 perché sia approvata direttamente dal Contraente Generale la proposta di variante relativa al **“Itinerario E78 Grosseto-**

Fano, tratto Grosseto-Siena, lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 tra i km 30+040 e 41+600, Lotti 5, 6, 7 e 8, "Variante Barriera Antirumore"

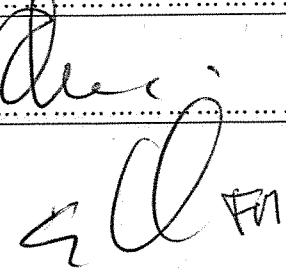
condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:

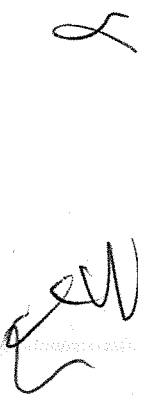
- 1) Dovranno essere rispettate le prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio/Servizio V (prot. n. 21455 del 31/07/2019).
- 2) In fase *post-opera*, sotto la supervisione di ARPA Toscana e costi a carico del Proponente, dovranno essere eseguite misure specifiche di rumore sul recettore sensibile al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.


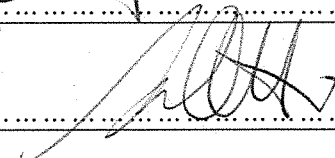
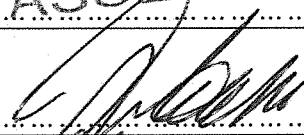


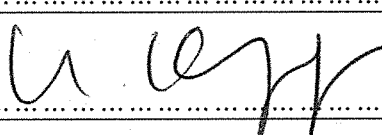
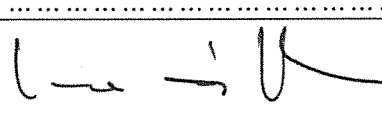
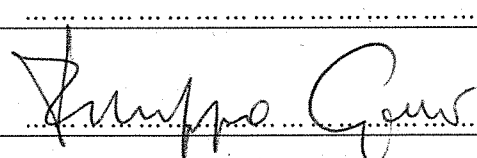

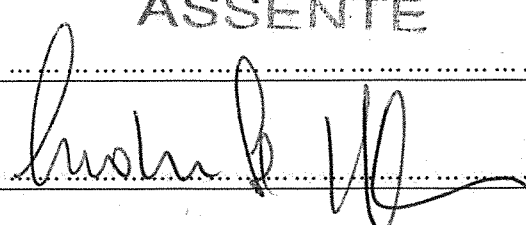
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	

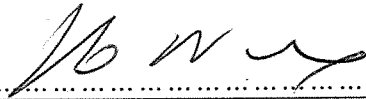
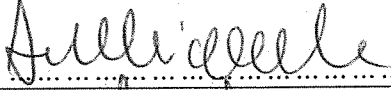
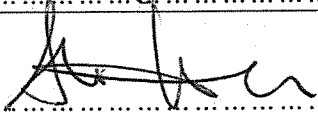
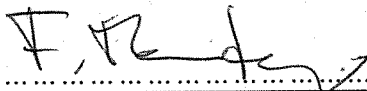
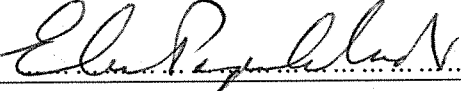
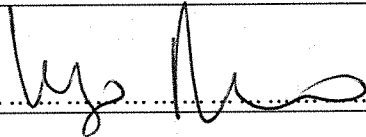
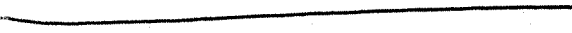

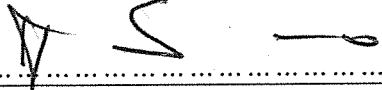
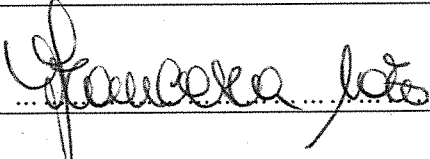



1 4/





Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo (COORDINATORE SOTTOCOMMISSIONE VAS)	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	

Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE